

Abstract

Giuseppe Barone, Università di Catania, barone@unict.it

Terra e potere a Caltavuturo (XIX-XX secolo)

Il saggio ricostruisce le vicende di un piccolo paese siciliano, Caltavuturo, durante i secoli XIX e XX. Attraverso l'intreccio tra le più importanti cesure della «grande Storia» (l'unificazione italiana, la Grande Guerra, l'avvento del fascismo) e gli eventi salienti per la comunità locale (questione demaniale, sommosse e insurrezioni) è così possibile analizzare le dinamiche della lotta politica, le contese per la *governance* e i fermenti sociali tra Otto e Novecento, trasformando il comune madonita in un eloquente *case-study*, in grado di gettare luce sulle reali modalità della modernizzazione del Mezzogiorno e allo stesso tempo di smontare stereotipi e cliché relativi alla sempre attuale Questione Meridionale.

Parole chiave: Questione demaniale, Sicilia, modernizzazione, politica, potere locale

Land and power in Caltavuturo (XIX-XXth century)

The essay reconstructs the vicissitudes of a small Sicilian country, Caltavuturo, during the 19th and 20th centuries. Through most important events of "great history" (Italian unification, the Great War, the advent of fascism) and the salient events for the local community (matter of government, riots and insurrections) it is possible to analyze the dynamics of political struggle, governance controversy and social fermentation between the eighties and the twentieth century, transforming the common wormwood into an eloquent case-study, able to shed some light on the real modalities of the modernization of the South and at the same time dismantling stereotypes and clichés related to the ever-present Southern Question.

Keywords: State Property issues, Sicily, Modernization, Politics, Local Power

Alfio Signorelli, Università di Catania, alfio.signorelli@fastwebnet.it

Attività scientifica e pratica professionale di un chirurgo catanese candidato al Nobel. Giuseppe Muscatello (1866-1951)

L'articolo analizza la formazione e la carriera di Giuseppe Muscatello, focalizzando l'attenzione su un viaggio in Germania, presso strutture di avanguardia in campo medico e chirurgico. Consolidato il proprio profilo scientifico in ambienti di eccellenza a Padova, Strasburgo, Heidelberg e Torino, al culmine del percorso accademico il chirurgo catanese scelse di investire nella professione il patrimonio di conoscenze e di relazioni acquisito. Tra dicembre 1912 e gennaio 1913, egli si recò presso gli istituti in cui aveva avviato le proprie ricerche ed altri centri di eccellenza:

Archivio Storico per la Sicilia Orientale, n. 2 2017 – Issn 1122-6838, Issn-e 2532-4756

DOI: 10.3280/ASSO2017-002008

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

una visita finalizzata a dotare la sua casa di cura, in quegli anni in costruzione, delle attrezzature più aggiornate e se stesso delle tecniche diagnostiche e operatorie più raffinate. Le lettere inviate alla moglie consentono di seguire dettagliatamente le tappe di quel percorso di aggiornamento e offrono spunti originali che contribuiscono a disegnare una mappa delle relazioni accademiche e scientifiche in campo medico alla vigilia della Grande guerra.

Parole chiave: Università, cultura, cosmopolitismo, Medicina, intellettuali

Scientific and professional activity of a Catanian surgeon, nominee for Nobel Prize. Giuseppe Muscatello (1866-1951)

The article analyzes Giuseppe Muscatello's training and career, focusing on a trip to Germany, at state-of-the-art medical and surgical facilities. Consolidating its scientific profile in environments of excellence in Padua, Strasbourg, Heidelberg and Turin, at the culmination of its academic career, the Catanian surgeon chose to invest in the profession the wealth of knowledge and relationships acquired. Between December 1912 and January 1913, he went to the institutes where he started his researches and other centers of excellence: a visit aimed at providing his nursing home during those years under construction of the most up to date equipment and himself of the most refined diagnostic techniques and operations. Letters sent to his wife allow you to follow in detail the stages of that upgrade path and provide original insights that help draw a map of academic and scientific relationships in the medical field on the eve of the Great War.

Keywords: University, culture, cosmopolitanism, Medical sciences, intellectuals

Paolo Militello, Università di Catania, paolomilitell@gmail.com

La storiografia sulla Sicilia d'età moderna tra XX e XXI secolo

L'articolo ricostruisce i principali percorsi di ricerca sulla storia della Sicilia d'età moderna (XVI-XIX secolo) sviluppati tra gli anni Cinquanta del Novecento e il primo decennio del nostro secolo. La prima parte del contributo è dedicata a quella fase di svolta che va dalla pubblicazione di *Risorgimento in Sicilia* di Rosario Romeo (1950) fino al 1984-1987, anni in cui Giuseppe Giarrizzo, Maurice Aymard e Francesco Renda pubblicavano tre importanti volumi sulla storia dell'isola. In questa fase la nuova storiografia pone in maniera forte la questione della infondatezza di una storia "sicilocentrica" incentrata sul concetto di "popolo-nazione" siciliano e, allo stesso tempo, cerca di unire più saldamente, a livello sovra-regionale, la storia dell'isola con quella del Mezzogiorno, dell'Italia e, misurandosi con la grande *thèse* di Braudel, del Mediterraneo. La seconda parte del contributo è dedicata agli studi e alle ricerche condotte fino al 2015. Caratterizzati da una entusiastica apertura a nuove tematiche, questi studi hanno delineato sempre più l'immagine di un'isola aperta, terra di uomini e di città; una Sicilia che non è colonia né periferia, ma che,

al contrario, è inserita in una condizione interattiva e dialettica all'interno delle strutture statuali delle quali, nel corso dei secoli, si è trovata a far parte (Madrid, Torino, Vienna, Napoli, ecc.).

Parole chiave: Storiografia, Storia dell'età moderna, Mediterraneo, Italia, Mezzogiorno, Sicilia.

The Historiography on Early Modern Age Sicily between the 20th and 21st centuries

This article retraces the main research on the history of early modern age Sicily (16th-19th centuries) written between the 1950s and the first decade of the 21st century. The first part of this article is dedicated to the process of moving on from a previous historiographical tradition, a process that spans from Rosario Romeo's *Risorgimento in Sicilia* (1950) to the years between 1984-1987, when Giuseppe Giarrizzo, Maurice Aymard and Francesco Renda published three important works about the history of Sicily. In this phase the new historiography decisively raised the question of the groundlessness of a "siculo-centred" history focused on the concept of a Sicilian people-nation and, at the same time, tried to link more firmly the history of Sicily to the history of both the Mezzogiorno and Italy in general and, comparing itself with the great *thèse* of Fernand Braudel, to the Mediterranean Sea. The second part of the article is dedicated to studies and research works until 2015. These studies, characterized by an enthusiastic openness to new themes, showed an open island, a land of peoples and cities; a Sicily which was neither colony nor periphery and which, instead, had an interactive and dialectical relationship between the "centres" which, in turn, had ruled it (Madrid, Turin, Vienna, Naples...).

Keywords: Historiography, Early Modern History, Mediterranean, Italy, Southern Italy, Sicily.

Enza Pelleriti, Università di Messina, pelleriti@unime.it

«Si volle rapire alla Sicilia la sua Costituzione, e la sua indipendenza». L'ultimo Parlamento del Regno di Sicilia al tempo del Congresso di Vienna (1814-1815)

L'articolo ricostruisce le vicende del Congresso di Vienna dal punto di vista dei parlamentari e degli intellettuali siciliani (Paolo Balsamo, Nicolò Palmieri, Giovanni Aceto). Attraverso l'intreccio della pubblicistica coeva e degli atti dell'ultimo Parlamento di Sicilia l'autrice rintraccia in quel "biennio terribile" (1814-1815) l'inizio della frattura tra i territori al di qua e al di là del Faro.

Keywords: Sicilia, Parlamento, Borboni, Costituzione, autonomia

«Si volle rapire alla Sicilia la sua Costituzione, e la sua indipendenza». The last Parliament of the Kingdom of Sicily at the time of the Vienna Congress (1814-1815)

The article reconstructs the events of the Vienna Congress from the point of view of the Sicilian parliamentarians and intellectuals (Paolo Balsamo, Nicolò Palmieri, Giovanni Aceto). Through the pamphlets and the acts of the last Parliament of Sicily,

the author traces in that "terrible biennial" (1814-1815) the beginning of the fracture between the Sicilian and Neapolitan territories.

Keywords: Sicily, Parliament, Bourbon, Constitution, autonomy

Luigi Sanfilippo, Università di Catania, gino.sanfilippo@email.it

L'inventario dei beni di Roberto La Rocca: un tipico appartamento monastico di un benedettino cassinese tra XVIII e XIX secolo

Roberto La Rocca, benedettino cassinese professore dei monasteri riuniti di San Nicolò La Rena e Santa Maria di Licodia di Catania è un esponente di quella sorta di cenacolo riformista composto da eruditi, collezionisti e scienziati che hanno inciso sul rinnovamento culturale della Sicilia tra '700 e '800.

Il saggio coglie del suo profilo gli aspetti dell'intellettuale riformista tra attività pastorali e la difesa delle prerogative monastiche in pieno giurisdizionalismo. L'inedito inventario della roba riportato, ci permette di visitare l'interno di un appartamento monastico e di cogliere nel dettaglio i vari aspetti stilistico –estetici tra continenza monastica, esigenze e rappresentazione del suo status di aristocratico. Un documento utile al fine di una lettura meditata delle dinamiche monastiche siciliane e catanesi del tempo, oltre ogni suggestiva rappresentazione della letteratura storica.

Parole chiave: cultura, intellettuali, Sicilia, benedettini, collezionismo.

Inventory of goods of Roberto La Rocca: a typical monastic apartment of a Cassino Benedictine between the 18th and 19th centuries

Roberto La Rocca, Benedictine of the monasteries of San Nicolò La Rena and Santa Maria di Licodia of Catania is an exponent of reformist cenacle composed of scholars, collectors and scientists who have been involved in the cultural renewal of Sicily between the eighteenth and nineteenth centuries.

The essay analyzes its profile, the aspects of the intellectual reformist among pastoral activities and the defense of monastic prerogatives in full courtships. The unpublished inventory allows you to visit the interior of a monastic apartment and to grasp the various stylistic and aesthetic aspects of monastic continence, needs and representation of its aristocratic status. A useful document for a meditative reading of the Sicilian monastic dynamics, beyond any suggestive representation of historical literature.

Keywords: culture, intellectuals, Sicily, Benedictine, collectibles.

Roberto Graditi, ricercatore indipendente, robertograditi9@gmail.com

Il "Luogo Grande" della Ciachea o Ciachia. Un paradigma storico siciliano

Attraverso una vastissima ricerca archivistica l'articolo ricostruisce la storia "lunga" (1554-2016) del complesso architettonico edificato presso la marina del "tavolato di Carini", sito in contrada Ciachea e consistente in una torre e in un baglio fortificato.

Dall'originario possesso del feudo, passando per le più grandi cesure della storia, l'autore ricostruisce così un pezzo importante dell'archeologia siciliana.

Keywords: archeologia, feudo, fortificazioni, Sicilia, architettura.

The "Big Place" of the Ciachea or Ciachia. A historical Sicilian paradigm

Through a vast archival research, the article reconstructs the "long" story (1554-2016) of the architectural complex built at the marina of the "Tavern of Carini", located in the Ciachea district and consisting of a tower and a fortified castle. The author reconstructs an important piece of Sicilian archeology, from the origins of the feud to the contemporaneity.

Keywords: archeology, feud, fortifications, Sicily, architecture.